

TURISMO

Presentato lunedì sera in un teatro «don Bosco» strapieno il Piano strategico per la futura gestione della Riserva Locale

I punti dolenti e quelli di forza: evitare il caos, più trasporti, meno stagionalità, segnaletica adeguata, meno parcheggi

Quello che va e quello che non va Le “certezze” per il lago di Tenno

MARTINA AVANCINI

TENNO - Uno studio della durata di due anni per il lago di Tenno. Dopo mesi di rilevamenti, mappature del territorio, interviste e sondaggi a turisti ed operatori locali, l'amministrazione comunale ha presentato nella serata di lunedì scorso alla propria comunità i risultati di ciò che dovrebbe essere un progetto di rilevazione e tutela del tennesse, per «iniziare a disegnare un percorso che vada a modificare quelle che sono state le regole di gestione del nostro territorio negli ultimi 15/20 anni», come riportato nel suo intervento introduttivo dal sindaco di Tenno **Giuliano Marocchi**.

L'iniziativa è stata sostenuta dall'Apt «Garda Dolomiti» e da «Trentino Marketing», tra i partner più importanti, guardata con interesse da tutte le amministrazioni dei comuni limitrofi e affidata alla società di consulenza turistica «Progetto Turismo», presieduta e coordinata da **Matteo Bonazza**.

La strategia d'intervento per la valorizzazione del lago dovrà, spiega l'esperto, prendere in considerazione i punti di forza del territorio (individuati nella sua posizione strategica, facilmente raggiungibile da più strade d'accesso, parcheggi auto e camper molto vicini ai punti d'interesse, l'appartenenza al circuito dei borghi più belli d'Italia, la presenza di un infopoint, la possibilità di pagare il parcheggio tramite app, la bellezza *instagrammabile* del luogo e l'assenza di infrastrutture impattanti...) e “blindarli”, andando a potenziarli laddove possibile; dall'altra parte, sarà invece necessario andare ad agire sui punti critici individuando le possibilità di miglioramento. Questi ultimi sono soprattutto la presenza di una segnaletica inadeguata, stratificata e sottodimensionata, aree parcheggio poco curate e scarsamente regolamentate, una comunicazione territoriale con tono di voce di divieto, l'assenza di un collegamento ben segnalato tra lago e borgo di Canale, punti di ristoro che non riescono a soddisfare costantemente la domanda, il traffico congestionato nelle zone dei parcheggi, problema di convivenza tra ospite e residente, e la forte stagionalità cui la località è soggetta. «Vogliamo far aumentare la consapevolezza di chi fruisce di questo territorio, aumentando il valore percepito dell'area – ha spiegato Bonazza – favorendo le *buyer personas* strategiche, in linea con i valori di rispetto e cura dell'ambiente che vogliamo trasmettere».



Tra le azioni concrete indicate dalla società di consulenza, che saranno la base dell'azione di intervento da parte di amministrazione comunale e Apt sono la creazione di un piano parcheggi che sia regolamentato e la cui localizzazione e capienza sia comunicata agli ospiti prima che questi arrivino a destinazione; il potenziamento dell'arredo urbano, che dovrà trasmettere un sensazione di pregio e ordine; il potenziamento della rete di trasporti pubblici per alleggerire il traffico veicolare; la definizione di un progetto di segnaletica coordinata, che valorizzi anche il collegamento tra il borgo e il lago.

Dopo il risultato concreto, raggiunto a fine 2023, dell'istituzione della Riserva Naturale Locale per l'area, insomma, è chiaro ora anche come agire per consentire a Tenno di esprimere tutto il suo potenziale come meta turistica: il prossimo passo sarà la messa in opera delle strategie individuate dallo studio.

«Questo progetto renderà possibile una migliore qualità di vita per tutti, residenti e ospiti – commenta **Silvio Rigatti**, presidente di Garda Dolomiti – dobbiamo proseguire su questa strada, facendo dei ragionamenti sulle zone troppo congestionate e riuscire a gestirle, più che promuoverle ulteriormente: è quello che negli ultimi anni l'Apt sta provando a fare, grazie anche all'istituzione dello strumento delle ATA, le Agenzie Territoriali d'Area».

GLI OPERATORI

La richiesta dei ristoratori tennesi, far rispettare le regole

«Meno promozione, più gestione»

TENNO - Tra i collaboratori allo studio, presente anche **Luca Bronzini**, professionista che si è occupato dell'analisi tecnica del lago di Tenno per ottenere il riconoscimento del titolo di Riserva Naturale Locale.

È da tenere in considerazione dunque, da ora in poi, che gli interventi previsti dovranno sempre avere un occhio di riguardo per la qualità ambientale e la tutela del bioma dell'ambiente lacustre.

Passando da un ambito all'altro, la Camera di Commercio di Trento si è occupata della mappatura dell'offerta ristorativa sottoponendo questionari di valutazione e commento agli operatori.

I risultati, presentati da **Marco Del Frate** e **Stefano Polini**, parlano di una richiesta da parte degli stessi ristoratori a una politica di «meno promozione, più gestione», con l'incremento di controlli e di personale qualificato per far rispettare le norme che verranno istituite, in particolare modo cercando di contrastare il fenomeno del campeggio abusivo e dell'inquinamento



Il sindaco Giuliano Marocchi e il folto pubblico presente al «Don Bosco» lunedì sera

ambientale.

Infine, peculiare l'intervento di **Elisabetta Plotegher**, responsabile della cooperativa HandiCREA, sportello informativo per la disabilità, che si è occupata di una mappatura dell'ac-

cessibilità dell'area del lago (presenza di bagni attrezzati, punti di ristoro raggiungibili, pavimentazione adeguata e priva di pendenze pericolose, parcheggi riservati...), offrendone al Comune i risultati.

M.A.

535

I VISITATORI INTERVISTATI

Il campione di visitatori del lago intervistati dall'indagine conoscitiva

65%

DUE TERZI SONO ITALIANI

Il 65% dei visitatori intervistati è italiano, solo il 35% straniero

82%

QUELLI CHE USANO L'AUTO

La stragrande maggioranza dei visitatori arriva al lago con l'auto

2,7

ORE MEDIE DI PERMANENZA

Poco meno di tre ore il tempo che mediamente si dedica al lago

44%

VANNO PER FARE IL BAGNO

Il 44% va al lago per fare il bagno, un altro 40% per fare il giro lungo le sue sponde

89%

L'INDICE DI FIDELIZZAZIONE

Il 32% dice che è probabile un ritorno, un altro 57% dice molto probabile